Siracusa. Elemosina in piazza Duomo con una bimba in braccio, ancora una denuncia per una rumena

Ancora una denuncia per accattonaggio a mezzo minore. Scenario sempre piazza Duomo. Dopo il caso di due giorni fa, questa volta i poliziotti hanno segnalato all'autorità una rumena di 22 anni che chiedeva la questua accompagnandosi con una bambina.
Secondo alcune segnalazioni giunte alla nostra redazione, pare che la stessa questa mattina fosse nuovamente al "suo" posto, sul sagrato della Cattedrale, a chiedere l'elemosina.

Siracusa. Segnalazione di un lettore: Spazzatura e zero cestini, lo spettacolo del Varco 35

Varco 35 dell'Area Marina Protetta del Plemmirio. Proprio accanto alla discesa a mare, ecco l'accoglienza riservata a visitatori e bagnanti: spazzatura. Sacchetti abbandonati in maniera indiscriminata e lasciati a far brutta mostra di loro. Lo scatto ci è stato inviato da un lettore di SiracusaOggi.it insieme al suo commento che, in parte, toglie parte di responsabilità agli sporcaccioni di turno: "spazzatura e zero cestini.. Ma che ci vuole?? Bello spettacolo…".

Per inviare le vostre segnalazioni potete inviare una mail a redazione@siracusaoggi.it o utilizzare il form cliccando su “Segnalazioni” nella barra menu in alto.

Siracusa. Alle 18 ai Marinaretti "Velanzignu, un viaggio nel Mediterraneo": educazione ambientale spiegata ai più piccoli

Oggi fa tappa a Siracusa il progetto di educazione ambientale rivolto ai bambini e giovani “Velanzignu, un viaggio nel Mediterraneo– 1^ tappa Sicilia”. L’iniziativa, che coinvolge in tutto 7 città siciliane toccate dal passaggio di una barca a vela, è dell’associazione “Velanzignu” e vede tra i promotori l’Unicef, la Capitaneria di Porto, la Guardia Costiera e la Lega Navale Italiana.
Ai Marinaretti verrà proiettato un filmato della durata di 20 minuti, seguirà la lettura di una favola ambientata nel 2050, scritta appositamente per il progetto. Un vecchio gabbiano ed un giovane delfino parleranno di inquinamento, di rifiuti, di aria, di acqua, di mobilità, energia. Il programma prevede infine la cerimonia del “Messaggio dei Giovani”: ogni Grest, associazione, gruppo di bambini e ragazzi che la barca sta incontrando lungo la sua rotta nel Mediterraneo dovrà inserire un proprio messaggio all’interno della “Bottiglia del futuro”. La bottiglia non sarà abbandonata in mare ma si sposterà realmente di porto in porto trasportata a bordo della barca a vela, accogliendo al suo interno i messaggi di tutti i ragazzi

che incontrerà.

Siracusa. Un premio in onore di Christiane Reimann, il comitato lancia la proposta

Un premio per onorare la memoria di Christiane Reimann. E’ la possibilità su cui sta lavorando il comitato “Save Villa Reimann”. La proposta, da sottoporre all’amministrazione comunale, sarebbe quella di organizzare una manifestazione biennale, un premio nell’ambito medico-umanitario, rivolto a giovani universitari. Il comitato chiede anche di proseguire l’interlocuzione con le istituzioni per costituire il Comitato dei Garanti che Christiane Reimann desiderava fosse istituito.
Intanto “Italia Nostra” torna sulla necessità di effettuare dei lavori per ripristinare le targhe informative all’interno del giardino botanico della villa di via Necropoli Grotticelle. Non è escluso che a questo riguardo possano essere coinvolti gli studenti dell’istituto d’arte “Gagini” .

Siracusa. L'esperto: "Viadotto di Targia in

condizioni critiche. Lavori entro due anni o tutto può accadere". Intervista con il professore Badalà

“Il viadotto di Targia è in condizioni peggiori rispetto quello che è crollato nell’agrigentino”. Parole pesanti e non dette da una persona a caso. Abbiamo contattato al telefono il professore Antonino Badalà, esperto in ingegneria strutturale. Ha eseguito lui per contro della procura la perizia sulla struttura recentemente crollata. E sempre lui ha verificato lo stato del manufatto di Targia quando, diciotto mesi addietro, l’amministrazione comunale ha chiesto il suo intervento. In Sicilia è una delle massime autorità in materia. Ecco perchè le sue parole meritano di essere ascoltate e sottolineate.

Intanto una rassicurazione. Il viadotto di Targia non è a rischio crollo. Non nell’immediato almeno. “Ma senza i necessari interventi, tra due o al massimo tre anni non si può escludere nulla”, dice ancora Badalà. La fortuna – se così si può dire – dell’infrastruttura siracusana è che è stata costruita seguendo vecchie tecniche con massiccio impiego di cemento armato, “che è più duttile e meglio sopporta le sollecitazioni del traffico, grazie anche alle campane ridotte e ravvicinate”.

In attesa del finanziamento, Badalà non ha dubbi: si può continuare ad utilizzarlo “a patto che si rispettino le attuali prescrizioni”. Quindi assoluto divieto di transito per i mezzi pesanti e apertura di una sola corsia in un unico senso di marcia. Ma i lavori di manutenzione straordinaria vanno fatti in fretta. Lo si spieghi a Palermo, dove i 20 milioni di finanziamenti europei rischiano di ignorare l’emergenza di Siracusa.

E dire che, guardando il progetto approvato, l’intervento non

è neanche complicato. “E piuttosto rapido, valutando le circostanze”, sottolinea il professore Badalà. Ma per almeno dieci mesi il viadotto andrebbe chiuso, completamente. Si demoliscono le impalcature e si crea una nuova struttura mista in calcestruzzo e acciaio, leggera e resistente.

Siracusa. Incidente all'ingresso di Cassibile, traffico in tilt

Incidente nella tarda mattinata all’ingresso di Cassibile. L’impatto ha riguardato due auto. Ancora da chiarire l’esatta dinamica dello scontro. Sul posto, un’ambulanza del 118. Rallentamenti alla circolazione. Via Nazionale è stata interdetta , in ingresso dallo svincolo autostradale , al traffico veicolare per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi del caso. Tra poco gli aggiornamenti.

Siracusa. Ancora senza un nome il pirata della strada che ha investito un anziano

Continuano le indagini della Polizia Municipale per individuare il pirata della strada che nel tardo pomeriggio di lunedì ha investito un anziano sulle strisce pedonali tra

viale Zecchino e via Specchi. Sulle prime, gli agenti avevano raccolto una serie di testimonianze ed elementi ritenuti utili per risalire all'identità dell'uomo che, alla guida di una moto, ha investito l'anziano lasciando poi per terra.
Ma non tutti i dati forniti da chi ha assistito alla scena si sarebbero rivelati funzionali alla soluzione del caso. Gli uomini del comandante Miccoli continuano comunque a indagare a ritmo serrato.
L'anziano investito, soccorso dal 118 e accompagnato in ospedale, se l'è cavata solo con qualche ammaccatura e tanto spavento. Già la sera stessa di lunedì ha fatto ritorno a casa con una prognosi di qualche giorno per via di un forte trauma contusivo.

Siracusa. Polizia ambientale, multe per 120 mila euro in un mese. A pagare di più è l'Igm

Sanzioni per 120 mila euro in un mese. Le ha elevate la polizia ambientale dal primo al 30 giugno scorsi. Una cifra resa consistente dagli oltre 69 mila euro di penalità a carico dell'Igm, la ditta che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per via del mancato rispetto di alcune delle previsioni inserite nel contratto, ancora in deroga. Il report mensile redatto dalla polizia municipale parla di 41 sanzioni elevate a fronte di oltre mille interventi eseguiti dagli agenti. Nel dettaglio, le multe di valore più cospicuo riguardano violazioni in materia di scarichi civili non autorizzati: 42 mila euro per 7 sanzioni. Per abbandono di rifiuti ingombranti, una delle cattive "abitudini" più diffuse in città, la polizia

ambientale ha elevato sanzioni per circa 3 mila e 600 euro. Controlli anche sul versante dei rumori: 2 mila euro per due sanzioni. C’è anche chi è stato “beccato” mentre conferiva i propri rifiuti nei cassonetti fuori orario. Per questa violazione tre cittadini hanno dovuto versare complessivamente 300 euro.

Siracusa. Latomia dei Cappuccini, Artemision, Teatro Comunale e Villa Reimann: "facciamole diventare fonti di rendita per il Comune e investire in servizi"

Polemica soft, intrisa di bon ton, attorno alla Latomia dei Cappuccini. Da una parte Italia Nostra, l’associazione che ha gestito negli ultimi anni il sito, dall’altra il Comune di Siracusa che della latomia è proprietario. Ad ottobre scade la convenzione di gestione e non sarà rinnovata. Ufficialmente, la presidente della sezione siracusana di Italia Nostra, Lucia Acerra, ha evitato ogni rischio di scontro. Parole e concetti espressi con massima attenzione all’equilibrio. Ma che in associazione ci siano rimasti male è un eufemismo.
“Italia Nostra ha svolto un eccellente lavoro, ha dei meriti che senza nessuna fatica riconosco e apprezzo”, dice l’assessore al Turismo, Francesco Italia. Nessuna “punizione”,

nè tanto meno uno “scippo”. Se il Comune vuole rientrare in possesso della Latomia dei Cappuccini c’è un perchè. “La Regione e la Soprintendenza sono proprietarie di molti siti archeologici e attrattivi. Quei pochi che sono invece nella disponibilità del Comune vogliamo valorizzarli mettendoli in stretta connessione”. Ecco quindi l’idea di un bando per la realizzazione di servizi turistici per una gestione unica e manageriale di Latomia dei Cappuccini, Artemision, Teatro Comunale e probabilmente anche Villa Reimann. In questa ottica si spiega il perchè del mancato rinnovo della convenzione ad Italia Nostra.
I siti che abbiamo su elencato (uno per la verità è ancora chiuso, ndr) nel 2015 – secondo alcune previsioni non ufficiali di Palazzo Vermexio – potrebbero diventare interessanti fonti di rendita per le casse comunali, fondamentalmente attraverso lo sbigliettamento. In questo senso, si guarda all’esperimento felice condotto dalla Curia con il Duomo. Ma la vera novità dovrebbe essere rappresentata dalla card turistica, “una tessera acquista ad un prezzo prefissato e che consenta l’accesso a tutti questi siti e l’uso gratuito di bus navetta e bici del go-bike”, anticipa l’assessore Italia. “E magari anche sconti per accedere ai musei. Ma senza un coordinamento unico per la gestione dei siti, diventa impossibile un’operazione di questo tipo”.
(foto: Francesco Italia accanto al sindaco Garozzo)

Siracusa. Asilo di via Specchi, somme bloccate per

il pagamento degli stipendi. "Siamo davvero stanche"

Una matassa sempre più difficile da dipanare. Le operatrici dell’asilo nido di via Alessandro Specchi sono , questa mattina, regolarmente al lavoro, ma entro poche ore, già nel primo pomeriggio, potrebbero decidere di occupare la struttura, come annunciato nei giorni scorsi. Le 15 lavoratrici dell’asilo non percepiscono lo stipendio da 17 mesi e hanno chiesto al Comune di individuare una soluzione che possa superare il problema. L’amministrazione comunale non può saldare alla cooperativa che gestisce la struttura le somme previste perché manca ancora il Durc, il documento di regolarità contributiva, senza il quale, per legge, il pagamento non può essere effettuato. A seguito di un tavolo tecnico, l’assessorato alle politiche sociali aveva annunciato la possibilità di seguire un’altra strada, ricorrendo alla legge Bassanini e erogando direttamente al personale gli stipendi arretrati. Una procedura che comporta l’interruzione del rapporto di lavoro, “che il 15 luglio verrebbe comunque meno, come ogni anno- puntualizza l’assessore Liddo Schiavo- Un ulteriore ostacolo è, però, nel frattempo sopraggiunto. Diverse lavoratrici, infatti, hanno presentato dei decreti ingiuntivi, che di fatto bloccano le somme al Comune”. Ci sarebbero ancora dei margini di dialogo, con la ricerca di altre soluzioni tampone. Nulla, però, di certo e probabilmente nemmeno di immediato. Per il prossimo anno scolastico, inoltre, si apre un’altra questione. La gestione degli asili nido passerà attraverso il bando europeo presentato nei giorni scorsi e in fase di pubblicazione. Il bando non prevede l’obbligo, per le imprese che si aggiudicheranno il servizio, di assorbire il personale precedentemente impiegato. Garantisce, però, 7 punti alle aziende che decideranno di farlo. “Siamo disperate- racconta un’operatrice della struttura- e soprattutto stanche. Di questa vicenda fanno le

spese le nostre famiglie. Abbiamo serie difficoltà economiche e non sappiamo davvero come uscire da questa situazione”.